



**DOCUMENTO INFORMATIVO AVENTE VALENZA DI
ANNUNCIO PUBBLICITARIO AI SENSI DEL D.LGS. N.
385/1993, TITOLO VI, CAPO II, CREDITO AI CONSUMATORI**

AF14
1/4

Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo

Condizioni valide al 01/04/2012

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO: CREDITIS SERVIZI FINANZIARI S.P.A.

Denominazione sociale: CREDITIS SERVIZI FINANZIARI S.p.A. Sede legale: Via G. D'Annunzio 101, 16121 Genova – Sede operativa: Via G. D'Annunzio 101- Genova - Indirizzo e-mail: info@creditis.it – sito web: www.creditis.it - Telefono 800-010909 - Fax 800-242727 - Codice ABI: 016805 – Sottoposta alla Vigilanza della Banca d'Italia - Iscritta nell'Elenco Generale art.106 TUB nr. 38954; Elenco Speciale art.107 TUB e art. 114 septies TUB nr. 33318.7 - Gruppo Bancario: Gruppo Banca Carige – Intermediario assicurativo iscritto al Registro degli Intermediari Assicurativi Sezione D n. D000242552 - Codice Fiscale - Partita IVA: 01670790995 - Capitale Sociale deliberato e interamente sottoscritto: euro 40.000.000

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Via Roma, 2 - 54033 Carrara
Tel. centralino 05857661 – Fax 0585776333 – C.P. 367 Carrara
Internet: www.gruppocarige.it - e-mail: crcarraraonline@rcarrara.it - Cod. SWIFT: RICAIT3C
Iscritta all'Albo delle Banche con il n° 6110.1 - Codice Abi 6110 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Carige S.p.A. ed appartenente al Gruppo Banca Carige, iscritto all'Albo dei Gruppi creditizi della Banca d'Italia con il n° 6175.4. Iscrizione Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00581810454 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

**Prestito
“Dammi il 5”**
contro cessione del
quinto dello stipendio o
con delegazione di
pagamento

CHE COS'E' IL PRESTITO PERSONALE CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO O DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

Prodotto destinato alla clientela con qualifica: “consumatore”.

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO – E' un finanziamento riservato ai lavoratori dipendenti, disciplinato dalla legge (DPR 180/50, relativo regolamento DPR 895/50 e successive integrazioni), rimborsabile in rate mensili con cessione pro-solvendo (ovvero il Cliente resta tenuto al rimborso del finanziamento se non vi adempie il datore di lavoro) di quote fisse, non eccedenti un quinto, della retribuzione mensile spettante, per un periodo non superiore a dieci anni. Tali quote fisse sono trattenute dallo stipendio ad opera del datore di lavoro che ne effettua direttamente il versamento all'intermediario che ha concesso il finanziamento. E' obbligatoria, per legge, la sottoscrizione di un contratto assicurativo contro il rischio vita e di contratti assicurativi contro il rischio perdita di impiego oppure contro il rischio credito.

L'importo erogato al richiedente (detto anche Netto Ricavo) è pari al valore complessivo della pensione netta ceduta da cui vengono dedotti gli interessi relativi al finanziamento, gli oneri fiscali e il premio assicurativo unico (ovvero pagato in un'unica soluzione) a copertura del rischio vita, salvo quanto già eventualmente corrisposto al Cliente per l'estinzione di altri prestiti e/o anticipazioni.

DELEGAZIONE DI PAGAMENTO (**N.B.: PRODOTTO NON ANCORA DISPONIBILE**) - Finanziamento riservato ai lavoratori dipendenti, rimborsabile mediante trattenuta di quote della retribuzione mensile che, ai sensi degli artt. 1269 e 1723 C.C. e DPR 180/1950, sono versate direttamente dal datore di lavoro all'intermediario che ha concesso il finanziamento previo conferimento di mandato irrevocabile da parte del lavoratore. La delegazione di pagamento, per avere efficacia, deve essere accettata da datore di lavoro. E' prevista la sottoscrizione di un contratto assicurativo contro il rischio vita e di contratti assicurativi contro il rischio perdita di impiego oppure contro il rischio credito.

Copertura assicurativa

La concessione del finanziamento prevede un contratto assicurativo contro il rischio vita, obbligatorio per la normativa vigente. La polizza assicurativa è stipulata da Creditis S.p.A. e il premio assicurativo unico è a carico della stessa: il cliente riceve il fascicolo informativo e sottoscrive la relativa proposta nella qualità di soggetto interessato alla prestazione assicurativa. E' inoltre prevista la sottoscrizione (sempre da parte di Creditis con oneri a carico della medesima) di polizza rischio credito.

Rischi principali

Essendo il finanziamento a tasso fisso, non sarà possibile beneficiare delle eventuali fluttuazioni al ribasso dei tassi di riferimento del costo del denaro. Il ritardato o il mancato pagamento, anche dipendente dal datore di lavoro, possono avere conseguenze negative per il Cliente che, oltre a dovere pagare all'Intermediario interessi di mora e altri oneri può essere segnalato in banche dati pubbliche o private (Sistemi di Informazione Creditizia). Le segnalazioni possono rendere più difficile ricevere finanziamenti.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Nel presente documento, che ha valenza di **messaggio pubblicitario con finalità promozionale**, sono riportate le condizioni massime applicabili (se favorevoli all'intermediario) e minime (se favorevoli al Cliente): nell'ambito di specifiche offerte promozionali possono essere applicate condizioni diverse, più favorevoli al cliente e sempre entro i suddetti limiti

Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo

Condizioni valide al 01/04/2012

massimi e minimi, riportate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" che costituisce parte integrante del contratto. Il cliente può ottenere gratuitamente, con riferimento al prodotto di suo interesse, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" per finalità informative senza essere vincolato alla sottoscrizione di un contratto.

QUANTO PUO' COSTARE LA CESSIONE DELLO STIPENDIO / DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): **massimo 19,44%** (montante sino ad € 5.000)

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): **massimo 17,60%** (montante superiore ad € 5.000)

Tipo tasso: fisso

Tasso Annuo Nominale (TAN) - è il prezzo del prestito con riferimento all'anno civile (divisore 365):

dipendenti di aziende ministeriali TAN 7,90%;

dipendenti di aziende pubbliche TAN 7,90%;

dipendenti di aziende parapubbliche TAN 8,90%;

dipendenti di aziende private TAN min. 9,90%, max 11,90%, in dipendenza della durata del piano di ammortamento;

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): per montante fino a euro 5.000, **max 19,44%**; per montante superiore ad euro 5.000, **max 17,60%**.

L'età massima del cliente a scadenza non può essere superiore ad anni 65 se uomo ed anni 60 se donna.

Sono esclusi dal calcolo del TAEG: spese eventuali, spese connesse ad un eventuale inadempimento.

Sono inclusi nel calcolo del TAEG: interessi calcolati al tasso TAN, oneri fiscali, spese di notifica e servizio, spese di emissione/invio delle comunicazioni periodiche, spese di istruttoria.

Usura

Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali delle dipendenze della Banca e sul sito internet della Società. Il Tasso Effettivo Globale (TEG) del singolo rapporto non sarà mai superiore ai limiti imposti dalla L.108/1996.

Durata: minimo 24 mesi, massimo 120 mesi, con step di 12.

Importo finanziabile: massimo euro 52.000

Rata di rimborso minima: euro 100,00

Piano di ammortamento: francese

Spese per la stipula del contratto e la gestione del rapporto

Spese di istruttoria:

dipendenti di aziende ministeriali 4% del montante;

dipendenti di aziende pubbliche 4% del montante;

dipendenti di aziende parapubbliche 4% del montante;

dipendenti di aziende private 4% del montante per durata del piano di ammortamento sino a 48 mesi - 5% del montante per durata piano di ammortamento superiori a 48 mesi.

Spese di notifica e servizio: € 10,00

Oneri fiscali: Imposta di bollo sul contratto, quanto previsto dalla normativa, attualmente pari a euro 14,62. L'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela,

attualmente euro 1,81 non è posta da Creditis a carico del cliente.

Spese emissione/invio comunicazioni periodiche: euro zero.

Spese eventuali

Spese richiesta duplicato documenti: euro 10,00

Spese per conteggio estinzione anticipata del contratto (a cui non faccia seguito l'estinzione anticipata): euro 50,00

Rimborso anticipato: indennizzo max. 1% dell'importo rimborsato nel caso di durata residua del contratto superiore ad un anno, max. 0,5% dell'importo rimborsato, nel caso di durata residua del contratto pari od inferiore ad un anno. L'indennizzo per il rimborso anticipato non è dovuto se:

- il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito;

- il rimborso ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto;

- se l'importo rimborsato corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a € 10.000.

L'indennizzo non potrà superare l'importo degli interessi che il cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto.

Spese connesse ad un eventuale inadempimento

Spese di sollecito/recupero: massimo 30% dell'importo degli insoluti.

Interessi di Mora: il tasso degli interessi di mora per i casi di ritardato pagamento è pari al tasso contrattuale (TAN) maggiorato di massimo quattro punti percentuali.

Spese legali: spese per il recupero giudiziale del credito a carico del cliente secondo tariffe forensi vigenti.

Costi sostenuti dal cliente soggetti a restituzione

In caso di Rimborso anticipato totale del finanziamento o di applicazione della portabilità, non sono soggette a restituzione l'imposta di bollo e gli altri oneri fiscali, spese di istruttoria e spese di notifica e servizio.

Gli interessi sono soggetti a maturazione nel corso del finanziamento e sostenuti dal Cliente proporzionalmente alla durata dello stesso.

N.B.: La copertura assicurativa rischio vita obbligatoria per legge è stipulata da Creditis che ne sostiene il relativo premio unico. Il cliente riceve il fascicolo e la documentazione informativa previsti dal Regolamento ISVAP 5/2006 e sottoscrive la proposta in qualità di soggetto interessato alla prestazione assicurativa.

Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo

Condizioni valide al 01/04/2012

ESEMPI DI CALCOLO

Esempio di calcolo di un prestito e del relativo TAEG per un dipendente di azienda privata di anni 58

Retribuzione netta mensile: euro 1.500
Rata mensile: euro 200
Durata prestito: 84 mesi

Importo complessivo restituito dal dipendente (retribuzione globale ceduta) (a): euro 16.800,00
Interessi (b): euro 5.083,58
Spese notifica e servizio (c): euro 10,00
Oneri fiscali - Imposta di bollo sul contratto (d): euro 14,62
Spese di istruttoria (e): euro 840,00

Netto Ricavo (netto erogato) (a-b-c-d-e): euro 10.851,80
TAN: 10,90%
TAEG: 14,30%

Esempio di calcolo di un prestito e del relativo TAEG per un dipendente di azienda privata di anni 55

Retribuzione netta mensile: euro 1.500
Rata mensile: euro 200
Durata prestito: 120 mesi

Importo complessivo restituito dal dipendente (retribuzione globale ceduta) (a): euro 24.000,00
Interessi (b): euro 8.801,81
Spese notifica e servizio (c): euro 10,00
Oneri fiscali - Imposta di bollo sul contratto (d): euro 14,62
Spese di istruttoria (e): euro 1.200,00

Netto Ricavo (netto erogato) (a-b-c-d-e): euro 13.973,57
TAN: 9,90%
TAEG: 12,62%

PRINCIPALI CLAUSOLE: RECESSO, TEMPI DI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso

Il Cliente può recedere dal presente contratto dandone comunicazione scritta a mezzo lettera A.R. entro 14 giorni dalla conclusione del contratto. Il Cliente deve, entro trenta giorni dalla richiesta di recesso, rimborsare a Creditis il capitale, gli oneri fiscali e le altre somme non ripetibili corrisposte da Creditis alla Pubblica Amministrazione, nonché gli interessi maturati sino alla restituzione del dovuto.

Rimborso anticipato

Il Cliente può sempre rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento. Nel caso di rimborso anticipato il Cliente ha diritto ha una riduzione del costo totale del credito nella misura prevista dalla legge. Creditis può inoltre richiedere un indennizzo degli oneri per il rimborso anticipato non superiore all'1% dell'importo rimborsato nel caso di durata residua del contratto superiore ad un anno o, non superiore allo 0,5% dell'importo rimborsato, nel caso di durata residua del contratto pari od inferiore ad un anno. L'indennizzo per il rimborso anticipato non è dovuto: se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; se il rimborso ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; se l'importo rimborsato corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a € 10.000. L'indennizzo non potrà superare l'importo degli interessi che il cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto.

Portabilità del finanziamento

Il Cliente ha facoltà di trasferire il finanziamento presso altra banca/intermediario senza pagare penalità né oneri di qualsiasi tipo.

Tempi di chiusura del rapporto

Il finanziamento viene chiuso alla ricezione da parte di Creditis del pagamento di tutto quanto dovuto dal Cliente anche a titolo di penale.

Scadenza dal beneficio della rateizzazione e risoluzione contrattuale

Il mancato pagamento di almeno due rate (o importo corrispondente), come pure la mancata osservanza degli altri obblighi contrattuali, ovvero il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., nonché l'infedele dichiarazione circa i dati o le informazioni forniti da parte del Cliente, ovvero sussista altro giustificato motivo, comportano da parte di Creditis la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine (DBT) e la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. In tutti i casi il Cliente dovrà rimborsare in un'unica soluzione, entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, l'intero debito comprensivo di: a) ammontare del residuo debito in conto capitale; b) importo delle rate scadute ed impagate; c) eventuali somme dovute ai sensi dell'art. 12 "Ritardato pagamento e spese" anche a titolo di penali e spese; d) interessi di mora maturati fino alla data della risoluzione contrattuale; il tutto nella misura riportata nel documento IEBC. Qualora il Cliente sia titolare di più finanziamenti concessi da Creditis, la dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Contratto emessa a fronte di un solo rapporto potrà essere estesa alle altre operazioni in corso.

Reclami

Il Cliente può inoltrare i propri reclami alla sede di Creditis – Via G. D'Annunzio 101 – 16121 Genova – email info@creditis.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può:

a) rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF), www.arbitrobancariofinanziario.it;

b) attivare, singolarmente o in forma congiunta con Creditis, una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo presso l'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it). Resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria nel caso in

Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo

Condizioni valide al 01/04/2012

cui la conciliazione si dovesse concludere senza il esercizio dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91
raggiungimento di un accordo. Creditis è soggetta ai controlli – 00184 Roma.

LEGENDA

Piano di ammortamento/Piano di rimborso - Il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto.

Piano di ammortamento francese - Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata, di importo costante, prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Portabilità del finanziamento - Il Cliente ha facoltà di trasferire il finanziamento presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo.

Finanziamento a tasso fisso - Rimangono fissi per tutta la durata del finanziamento sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Azienda parapubblica - s'intendono quelle il cui capitale sociale è detenuto a maggioranza da enti pubblici (comuni, province, regioni, ecc.) e per la restante parte da soci privati.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) - Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata e le spese assicurative se obbligatorie.

TAN (Tasso Annuo Nominale) - Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

TEGM (Tasso effettivo globale medio) - è il tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aumentarlo di un quarto e aggiungere quattro punti. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.